

CHIAVE INDAGINE: 02726

Gentile Signora, Gentile Signore,

il suo nominativo è stato estratto casualmente dall'Istat – Istituto Nazionale di Statistica – da una lista di individui residenti al 1° gennaio 2024 in un campione di Comuni, per partecipare all'**Indagine sulle Discriminazioni del 2025**. L'indagine raccoglie informazioni al fine di studiare le opinioni della popolazione rispetto alla diffusione nella società del fenomeno della discriminazione nelle sue diverse forme (per aspetti legati al genere, alle condizioni di salute, al credo religioso, all'origine etnica, all'orientamento sessuale e all'identità di genere) e di rilevare gli episodi di discriminazione eventualmente subiti dalle persone nei diversi ambiti della vita quotidiana.

La rilevazione si svolge dal **1° aprile al 31 luglio 2025** e prevede di rispondere a un questionario secondo le modalità specificate nel riquadro sottostante. Per maggiori informazioni: <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/indagine-sulle-discriminazioni/>.

COME RISPONDERE AL QUESTIONARIO

Dal **1° APRILE AL 29 MAGGIO** può collegarsi all'indirizzo <https://qino.istat.it/discriminazioni> e inserire le credenziali contenute nel box a lato.

Dal **3 GIUGNO AL 31 LUGLIO** se non ha compilato il questionario online sarà contattato/a da un operatore del Suo Comune per un'intervista faccia a faccia.

Il rilevatore La intervisterà con l'ausilio di un tablet e Le consegnerà un modello cartaceo per l'auto-compilazione. Successivamente provvederà al ritiro del modello cartaceo.

CREDENZIALI DI ACCESSO

CODICE UTENTE:
[Campo1]

PASSWORD:
[Campo2]



Tutte le informazioni raccolte sono necessarie per la produzione di statistiche ufficiali a beneficio del Paese e sono trattate nel pieno rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali. La Sua partecipazione è fondamentale.

Grazie per la collaborazione.

Francesco Maria Chelli

PER RICEVERE AIUTO E SAPERNE DI PIÙ

È possibile ricevere informazioni e/o supporto, comunicando la Chiave indagine 02726 e il Codice utente [CAMPO1], attraverso i seguenti canali:

- numero gratuito **1510** (dal lunedì al sabato ore 9.00 - 19.00)
- indirizzo di posta elettronica: discriminazioni@istat.it
- accesso al form disponibile all'indirizzo <https://contact.istat.it> per l'inserimento di una richiesta di assistenza

Inoltre, è possibile reperire informazioni utili alla navigazione nel Portale, consultando la Guida al questionario reperibile alla voce "**Documenti e istruzioni**" al seguente link: <https://qino.istat.it/discriminazioni>

RIFERIMENTI NORMATIVI

Tutta la normativa di riferimento riguardante l'indagine è disponibile all'indirizzo: <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/indagine-sulle-discriminazioni/>.

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati trattati dall'Istat per le finalità dell'“**Indagine sulle Discriminazioni**” sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di **protezione dei dati personali** (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003).

Informazioni sul trattamento dei dati personali rese ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento):

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le attività di raccolta e di elaborazione dei dati, ha designato al trattamento dei dati personali, rispettivamente, il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e il Direttore della Direzione centrale delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).

Responsabile della protezione dei dati: il Responsabile della protezione dei dati dell'Istat è raggiungibile ai seguenti indirizzi: Istat – Responsabile della protezione dei dati, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma; e-mail: responsabileprotezionedati@istat.it.

Finalità del trattamento: i dati sono raccolti e trattati per la produzione di statistiche sulle opinioni della popolazione, tra i 18 e i 74 anni, rispetto alla presenza nella società del fenomeno della discriminazione nelle sue diverse forme (origine etnica, identità di genere, credo religioso, condizioni di salute, orientamento sessuale) e sulla diffusione di episodi discriminatori in varie aree della vita.

Base giuridica: i dati sono trattati per la produzione di informazione statistica ufficiale e, quindi, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico affidato all'Istat (art. 1, comma 2, e art. 15 d.lgs. n. 322/1989); l'indagine è inserita nel Programma statistico nazionale 2023-2025 (codice IST-02726), approvato con DPR 24 settembre 2024. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile all'indirizzo internet: <https://www.sistan.it/index.php?id=688>.

Fonte dei dati: oltre ai dati raccolti con il questionario, per le finalità dell'indagine, sono trattati dati personali relativi a caratteristiche socio-demografiche degli individui provenienti dal lavoro statistico “Sistema integrato censimento permanente e indagini sociali, componente da lista” (IST-02494) e dati provenienti dalla “Rilevazione delle liste anagrafiche comunali” (IST-02492).

Responsabili del trattamento: l'elenco dei soggetti esterni nominati Responsabili, ai sensi dell'art.28 del Regolamento, e l'elenco dei trattamenti da questi svolti è reperibile alla pagina:

<https://www.istat.it/it/informazioni-e-servizi/per-i-rispondenti/elenco-soggetti-esterni-trattamento-dati>.

Diffusione dei dati: i dati saranno diffusi dall'Istat esclusivamente in forma aggregata, in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza agli interessati.

Comunicazione dei dati: i dati potranno essere utilizzati anche per successivi trattamenti dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici (art. 6, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 322/1989); potranno inoltre essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5-ter del decreto legislativo n. 33/2013.

Conservazione dei dati: per la finalità della presente indagine, i dati personali saranno conservati per 120 mesi.

Diritti degli interessati e diritto di reclamo: l'Istat garantisce, nei limiti previsti dal Regolamento, l'esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss.), a esclusione del diritto di opposizione al trattamento (art. 21, par. 6) e di quello di portabilità dei dati (art. 20, par. 3). L'esercizio del diritto di rettifica è garantito secondo le modalità indicate all'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e all'art. 11 delle “Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale” (allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003). Per l'esercizio dei predetti diritti è possibile scrivere al **Responsabile della protezione dei dati** dell'Istat agli indirizzi sopra indicati. L'interessato ha, inoltre, il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 77 e art. 79 Regolamento).

OBBLIGO DI RISPOSTA

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 24 settembre 2024 di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025 e dall'allegato elenco delle rilevazioni che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. In caso di mancata risposta non è prevista l'applicazione della sanzione. L'elenco in vigore delle indagini con obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile all'indirizzo internet: <https://www.sistan.it/index.php?id=688>.

L'obbligo di risposta non riguarda, in ogni caso, i quesiti di natura sensibile (categorie particolari di dati personali - art. 9 Regolamento UE 2016/679), ai quali i rispondenti potranno decidere se rispondere o meno. Per tali quesiti è stata introdotta la modalità di risposta “Preferisco non rispondere”. Nel caso di intervista faccia a faccia l'intervistatore è tenuto a segnalare tali quesiti nel corso dell'intervista. Sono di natura sensibile i quesiti: 1.13, 1.14, 3.5, 3.15, 3.29, 3.29ter e 3.44 del questionario principale e le Sezioni A, B, C, D, E del questionario di approfondimento.